



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila

Prefettura L'Aquila
Prot. Uscita del 12/04/2016
Numero: **0015780**
Classifica: 45.07



L'Aquila, data del protocollo

Al Sig. Presidente della 13[^] Commissione
permanente
Territorio, ambiente, beni ambientali
Senato della Repubblica

R O M A

OGGETTO: Audizione nell'ambito dell'esame congiunto dei disegni nn. 2151 e 2152 e del Documento XXII n. 5 – Istituzione Commissione Parlamentare di inchiesta.

Faccio riferimento alla mia audizione dinanzi a codesta Commissione il 30 Marzo 2016 nell'ambito dell'esame congiunto dei disegni nn. 2151 e 2152 nonché del Documento XXII n. 5 recanti l'istituzione di una Commissione Parlamentare di inchiesta sulla ricostruzione della città dell'Aquila.

Su richiesta della Signoria Vostra al termine del suddetto incontro, formulo talune ulteriori riflessioni in ordine ai quesiti a me posti dai componenti della Commissione.

Al riguardo, come ho già rappresentato nella suddetta sede, nell'ambito della ricostruzione post-sisma in Abruzzo il Prefetto dell'Aquila non è stato affidatario di specifiche competenze istituzionali.

L'unica peculiarità nell'attività del predetto è stata sancita dall'art. 16 del D.L. n. 39 convertito in Legge n. 77/2009 che ha attribuito al medesimo il compito di coordinare le altre Prefetture nell'ambito della attività antimafia relativa alla ricostruzione: in particolare, il comma 4 della citata disposizione normativa ha stabilito, oltre alla istituzione di una sezione specializzata a L'Aquila del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, la possibilità per detto Comitato di adottare Linee Guida, anche in deroga alla normativa vigente. Fino ad oggi sono state pubblicate sette Linee Guida e rilevanti sono risultate le deroghe alla normativa (ad es. il rilascio sempre della informazione antimafia senza il limite della soglia comunitaria e, soprattutto, la competenza a rilasciare la documentazione antimafia per tutte le ditte impegnate nella ricostruzione, indipendentemente dalla sede delle stesse e quindi per l'intero territorio nazionale).

Oltre alla summenzionata Sezione Specializza del C.C.A.S.G.O., il citato art. 16 ha pure istituito il Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e la Ricostruzione (G.I.C.E.R.), con sede presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza, anch'esso operante esclusivamente per la Prefettura dell'Aquila.

1



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila

Per tale specifica attività, in questa Prefettura è operante la apposita struttura dell'Ufficio Ricostruzione – Unità Operativa Antimafia.

Dal terremoto ad oggi questo Ufficio ha adottato 40 informazioni antimafia interdittive.

Per quanto concerne la domanda inerente quale sistema di aggiudicazione di appalti ad evidenza pubblica è stato adottato nell'ambito della ricostruzione post-sisma, rappresento quanto segue.

Nell'ambito dei lavori pubblici è stata sempre applicata la normativa inerente l'evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 (Codice dei Contratti).

Per quanto concerne, invece, la ricostruzione c.d. "privata", si è dovuta constatare una rilevante carenza normativa.

Difatti, nel 2010 il legislatore, con una interpretazione autentica all'art. 3-ter del Decreto Legge n. 125 del 5 Agosto 2010, convertito in Legge n. 163/2010, ha stabilito che i contributi a fondo perduto destinati alla ricostruzione, riparazione o acquisto di immobili sono concessi ai privati o ai condomini costituiti da privati ai sensi degli Articoli 1117 e seguenti del codice civile a titolo di "indennizzo" per il ristoro, in tutto od in parte, dei danni causati dal sisma del 6 Aprile 2009 ad edifici di proprietà privata. La stessa disposizione ha conseguentemente stabilito che i contratti stipulati dai beneficiari per la esecuzione di lavori e per la acquisizione di beni e servizi connessi non si intendono ricompresi tra quelli previsti dall'Articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs 12 Aprile 2006, n. 163.

Pertanto è mancato nella ricostruzione privata il controllo puntuale determinato dalle norme sull'evidenza pubblica.

Con l'inchiesta "Dirty Job", i cui esiti sono stati appresi il 25 Giugno 2014 dopo due anni di indagini a mezzo intercettazioni da parte dell'Autorità giudiziaria, sono state riscontrate delle infiltrazioni della malavita organizzata nei lavori di ricostruzione privata. Pertanto il legislatore, con l'art. 11 del Decreto n. 78/2015 "Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali", convertito in legge n. 125/2015, ha adottato norme per ovviare alla carenza normativa di cui sopra (cito, ad esempio, l'attribuzione della qualifica di incaricato di pubblico servizio agli amministratori di condominio, ai rappresentanti legali dei consorzi ed ai commissari dei consorzi obbligatori di cui all'art. 7 comma 13 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820, ai fini dello svolgimento delle prestazioni professionali rese ai sensi delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per consentire la riparazione o la ricostruzione delle parti comuni degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009), consentendo in tal modo di contestare ai predetti, in caso di violazioni, reati contro la Pubblica Amministrazione ed il limite relativo al subappalto per le lavorazioni della categoria prevalente che non può superare la percentuale del trenta per cento dei lavori.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila

Infine, relativamente alla richiesta di notizie su indagini di Polizia Giudiziaria inerenti violazioni commesse durante la ricostruzione post-sisma, rappresento che allo stato non sono state emesse sentenze in proposito.

Sono in corso alcuni procedimenti penali relativi a reati contro la Pubblica Amministrazione che sarebbero stati commessi da Amministratori comunali nello svolgimento delle loro funzioni (es. appalti in materia di installazione dei "puntellamenti" agli edifici subito dopo il sisma).

Per quanto concerne le infiltrazioni della malavita organizzata nei lavori di ricostruzione, sono in corso due processi: il primo relativo a tentativi di infiltrazione posti in essere dalla malavita organizzata calabrese ('ndrangheta) ed un altro procedimento relativo alla suddetta inchiesta "Dirty Job" per la quale a breve avrà luogo l'udienza preliminare (per tutti gli indagati è stato chiesto il rinvio a giudizio).

Resto a disposizione di codesta Commissione per qualsiasi chiarimento o integrazione dovessero ulteriormente essere ritenuti necessari.

IL PREFETTO

(Alecci)

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Alecci', written over the printed name.